

Marcatori: 12’ pt Bessa, 36’ pt Belloni, 38’ pt Pisano, 41’ pt Romulo

VERONA-AVELLINO 3-1

Hellas Verona (4-3-3): Nicolas; Pisano, Bianchetti, Cherubin, Souprayen; Romulo, Fossati, Bessa; Luppi (13’ st Zaccagni), Gomez (23’ st Ganz), Siligardi (29’ st Troianiello). A disposizione: Coppola, Boldor, , Pazzini, Maresca, Fares, Valoti. Alenatore: Pecchia.

Avellino (3-5-2): Radunovic; Gonzalez, Djimsiti, Diallo; Belloni, D’Angelo, Paghera (13’ st Verde), Gavazzi (33’ pt Soumarè), Crecco (6’ st Asmah); Ardemagni, Mokulu. A disposizione: Offredi, Castaldo, Omeonga, Donkor, Jidayi, Bidaoui. Allenatore: Toscano.

Arbitro: Lorenzo Illuzzi della sezione di Molfetta. Assistenti: Daniele Bindoni della sezione di Venezia e Orlando Pagnotta della sezione di Nocera Inferiore. Quarto uomo: Pierantonio Perotti della sezione di Legnano.

Ammoniti: 35’ pt D’Angelo, 40’ pt Souprayen, 16’ st Mokulu, 25’ st Belloni.

Recuperi: 3’ più 3’.

VERONA – Netta sconfitta dell’Avellino contro il Verona allo stadio Bentegodi al termine di una gara in cui praticamente non c’è mai stata storia ed il risultato non è stato mai in discussione.

Troppi gli errori in campo, soprattutto nel reparto difensivo, da parte degli uomini di Toscano che sono apparsi come rassegnati e non in grado di imbastire una sia pur minima reazione. Il tecnico irpino non è da meno con le sue scelte che appaiono più dettate dalla volontà di cambiare e di utilizzare un po’ tutti i componenti della sua vasta rosa che non da necessità legate ad un modulo di gioco ben preciso, con gli uomini giusti al posto giusto. Con conseguenze sul rendimento della squadra e sulla qualità del gioco da portare avanti, al di là del valore o meno dell’avversario, che definire disastrose non rende del tutto l’idea di quanta fatica ed approssimazione in questa fase iniziale del campionato caratterizzi il cammino dell’Avellino.

Una sconfitta, quella di Verona, che rischia di lasciare il segno e su cui c’è poco tempo per meditare visto l’incalzare del campionato che propone, in tempi brevissimi, due nuovi, difficili impegni con altre due squadre venete: martedì sera, allo stadio Partenio-Lombardi, con il Cittadella capolista nel primo turno infrasettimanale previsto dal calendario, e sabato prossimo, in trasferta, allo stadio Menti di Vicenza. Che succederà ora? Riuscirà l’Avellino ad abbandonare l’ultima posizione in classifica che ora occupa tristemente insieme con Salernitana, Latina e Pro Vercelli? La risposta è affidata al campo.

Per la cronaca ricordiamo che prima dell’avvio della gara è stato osservato un minuto di raccoglimento, in un Bentogodi per la verità un po' troppo "rumoroso", in onore dell’ex presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, scomparso nella mattinata di ieri.

La cronaca – Minuti iniziali giocati alla garibaldina ma con tanta confusione in campo. Al 3’ pt è l’Avellino a portarsi in avanti con Ardemagni che si fa però anticipare dall’uscita del portiere di casa. Preme di più il Verona che prova a colpire a freddo per cercare di sbloccare subito il risultato. Insistono gli uomini di Pecchia che costringono praticamente gli irpini ad arretrare nella loro metà campo. Al 12’ pt Verona in vantaggio con Bessa che raccoglie in area una palla crossata dalla destra da Romulo e riesce a segnare grazie ad una deviazione di Djimsiti, ma soprattutto alla complicità di Radunovic che non trattiene il pallone che supera lentamente la linea bianca della porta. Accusa il colpo l’Avellino che, comunque, fa fatica ad organizzare il proprio gioco e che da parecchi minuti non riesce a superare la linea di metà campo. Il Verona continua a macinare gioco in cerca del gol del raddoppio, l’Avellino di contro prova a sottrarsi alla pressione asfissiante degli scaligeri con tentativi in avanti che non hanno effetto soprattutto per mancanza di idee e di convinzione. Fino alla mezz’ora del primo tempo non c’è stata una conclusione degna di nota da parte dei giocatori biancoverdi! Per giunta s’infortuna anche Gavazzi che viene sostituito al 33’ pt da Soumarè. Due minuti dopo si fa ammonire D’Angelo per proteste con l’arbitro che ha appena sorvolato su una evidente trattenuta subita in piena area da Ardemagni. Al 33’ arriva, comunque, il pareggio dell’Avellino con Belloni il cui tiro viene deviato da Fossati con Nicolas messo fuori gioco.

Appena il tempo di gioire ed il Verona torna in vantaggio con Pisano che, lasciato completamente solo in area, mette comodamente in rete di testa: Verona 2-Avellino1. Al 42’ pt terzo gol del Verona grazie ad un erroraccio difensivo di Gonzalez che mette Romulo in condizione di segnare praticamente a porta vuota. Al 44’ pt Verona vicinissimo al gol del 4-1 con Siligardi ma si salva questa volta Radunovic. Al 48’ combinazione Belloni-Soumarè, la conclusione è di poco fuori. Finisce il tempo dopo tre minuti di recupero.

Ripresa – Avellino in avanti ad inizio di secondo tempo per cercare di rientrare in partita, ma è il Verona a creare i maggiori pericoli in contropiede. Al 6’ st Toscano richiama in panchina Crecco e manda in campo Asmah. Un minuto dopo Avellino vicino al gol con Soumarè la cui conclusione viene però neutralizzata da una bella parata di Nicolas. Al 13’ st Toscano schiera Verde al posto di Paghera, sul fronte opposto Pecchia dà spazio a Zaccagni al posto di Luppi. Non cambia l’andamento della gara anche se l’Avellino prova a spingersi di più in avanti. Al 16’ st vistosa manata di Mokulu su di un avversario: inevitabile arriva l’ammonizione da parte dell’arbitro Illuzzi. Al 19’ st tiro da fuori area di Asmah, fuori. Al 23’ st seconda sostituzione nelle file veronesi: esce Gomez, entra Ganz.

Alla mezzora terza sostituzione per il Verona: esce Siligardi, in campo Troianiello. Il Verona è padrone del campo e dà l’idea di non voler infierire. La gara è ormai segnata e l’Avellino, stanchissimo e del tutto sconfortato, non appare in grado di modificare in alcun modo la situazione.